

AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO NIZZA, 88 CUNEO CN
Codice Fiscale	80012250041
Numero Rea	CN 178097
P.I.	02468770041
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	321.352	160.523
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.211.031	12.941.111
7) altre	5.353.660	2.698.344
Totale immobilizzazioni immateriali	17.886.043	15.799.978
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.075.903	25.742.023
2) impianti e macchinario	24.202.215	23.379.020
3) attrezzature industriali e commerciali	779.434	608.896
4) altri beni	624.817	469.750
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.448.453	2.182.536
Totale immobilizzazioni materiali	54.130.822	52.382.225
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	15.000
b) imprese collegate	20.500	19.500
Totale partecipazioni	20.500	34.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.500	34.500
Totale immobilizzazioni (B)	72.037.365	68.216.703
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	400.281	396.585
Totale rimanenze	400.281	396.585
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.230.404	14.065.252
Totale crediti verso clienti	14.230.404	14.065.252
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.354	778.849
Totale crediti tributari	308.354	778.849
5-ter) imposte anticipate	174.914	174.914
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.916.601	1.319.213
Totale crediti verso altri	2.916.601	1.319.213
Totale crediti	17.630.273	16.338.228
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.517.654	12.234.800
3) danaro e valori in cassa	1.113	2.139
Totale disponibilità liquide	12.518.767	12.236.939
Totale attivo circolante (C)	30.549.321	28.971.752
D) Ratei e risconti	81.054	56.781
Totale attivo	102.667.740	97.245.236
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	5.000.000	5.000.000
IV - Riserva legale	793.171	632.348
V - Riserve statutarie	363.980	363.980
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.416.584	3.416.580
Riserva avanzo di fusione	194.829	90.245
Varie altre riserve	30.927.129	27.871.489
Totale altre riserve	34.538.542	31.378.314
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.009.334	3.216.464
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(204.215)	(205.415)
Totale patrimonio netto	43.500.812	40.385.691
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	17.687	34.127
4) altri	2.670.549	2.679.429
Totale fondi per rischi ed oneri	2.688.236	2.713.556
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	622.822	602.969
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.415	320.615
Totale debiti verso soci per finanziamenti	319.415	320.615
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.506.990	2.246.247
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.233.314	19.555.732
Totale debiti verso banche	23.740.304	21.801.979
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.806.886	11.420.450
Totale debiti verso fornitori	10.806.886	11.420.450
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	521.912	200.414
Totale debiti tributari	521.912	200.414
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.814	257.994
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	292.814	257.994
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.064.104	3.875.909
Totale altri debiti	4.064.104	3.875.909
Totale debiti	39.745.435	37.877.361
E) Ratei e risconti	16.110.435	15.665.659
Totale passivo	102.667.740	97.245.236

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.504.141	26.087.247
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.200	-
altri	2.030.904	2.236.483
Totale altri ricavi e proventi	2.032.104	2.236.483
Totale valore della produzione	29.536.245	28.323.730
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	811.876	770.150
7) per servizi	9.456.501	9.421.277
8) per godimento di beni di terzi	1.244.533	1.299.051
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.039.894	4.644.503
b) oneri sociali	1.100.058	1.091.735
c) trattamento di fine rapporto	268.158	259.596
Totale costi per il personale	6.408.110	5.995.834
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.663.608	1.786.712
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.613.279	3.298.584
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.316.887	5.085.296
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.696)	(537)
14) oneri diversi di gestione	517.994	540.118
Totale costi della produzione	24.752.205	23.111.189
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.784.040	5.212.541
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22.437	3.198
Totale proventi diversi dai precedenti	22.437	3.198
Totale altri proventi finanziari	22.437	3.198
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	470.029	521.730
Totale interessi e altri oneri finanziari	470.029	521.730
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(447.592)	(518.532)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.336.448	4.694.009
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.327.114	1.477.732
imposte differite e anticipate	-	(187)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.327.114	1.477.545
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.009.334	3.216.464

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.009.334	3.216.464
Imposte sul reddito	1.327.114	1.477.545
Interessi passivi/(attivi)	447.592	518.532
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.784.040	5.212.541
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	308.158	259.596
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.276.887	5.085.296
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.585.045	5.344.892
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.369.085	10.557.433
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.696)	(537)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(166.788)	5.259.047
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(613.564)	2.535.576
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(24.273)	(12.797)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	444.776	(164.799)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(274.570)	139.652
Totale variazioni del capitale circolante netto	(638.115)	7.756.142
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.730.970	18.313.575
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(447.592)	(518.532)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.651.362)	(831.078)
(Utilizzo dei fondi)	(295.549)	(607.300)
Totale altre rettifiche	(2.394.503)	(1.956.910)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.336.467	16.356.665
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.363.410)	(9.163.074)
Disinvestimenti	1.501	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.749.640)	(1.585.276)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.000)	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	119.585	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.992.964)	(10.748.350)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	4.421.000	1.230.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.482.675)	(2.279.442)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.938.325	(1.049.442)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	281.828	4.558.873
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.234.800	7.676.760
Danaro e valori in cassa	2.139	1.306

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.236.939	7.678.066
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.517.654	12.234.800
Danaro e valori in cassa	1.113	2.139
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.518.767	12.236.939

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'ottima redditività dell'attività operativa, mantenuta nonostante la notevole attività di investimento, ha permesso di incrementare ulteriormente le disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente. Ciò anche grazie all'ottenimento di rilevanti finanziamenti destinati agli investimenti. Si segnala che peraltro che, in conseguenza della fusione per incorporazione della controllata Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.c.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio ma con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1.1.2018, i dati sopra riportati tengono conto dei valori finanziari acquisiti dall'incorporata. Come stabilito dal principio contabile OIC 10, viene predisposta di seguito, quale parte integrante dell'informativa del primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione, una sintetica tabella, contenenti le classi delle attività e passività acquisite con la fusione che non hanno dato luogo a flussi finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE C.R.V.C. Srl	ATTIVITA'	PASSIVITA'
Immobilizzazioni immateriali	33	
Immobilizzazioni materiali	120.346	
Immobilizzazioni finanziarie	1.000	
Crediti	161.421	
Disponibilità liquide	2.578	
Debiti		165.793
Annullamento partecipazione		15.000
Avanzo di fusione		104.585
TOTALI	285.378	285.378

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 comma 3 bis del D.Lgs. 127/91 la società è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto, alla data del 31/12/2018, partecipa in imprese che individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

La società controllata C.R.V.C S.r.l. è stata incorporata nel 2018 con effetti contabili e fiscali al 1.1.2018. Al fine di consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione si segnala che le voci della situazione patrimoniale della società incorporata, anche se non significative, sono riportate in apposita tabella in calce al rendiconto finanziario.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili

realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisizione, comprensive degli oneri accessori, per quanto riguarda gli acquisti sul mercato. Gli oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a

cinque anni sulla base della utilità futura delle spese sostenute ovvero entro la durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore. Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

In aderenza al criterio di valutazione sopra enunciato, anche per il corrente esercizio, è stato mantenuto nella voce delle immobilizzazioni immateriali il valore delle "Concessioni in uso delle reti idriche e fognarie" conseguente alla valutazione del diritto d'uso delle reti e degli impianti comunali per la gestione dell'intero ciclo idrico, limitatamente ad alcuni dei Comuni che avevano sottoscritto il contratto di servizio alla data di acquisizione dei beni prima della trasformazione in S.p.A. La valorizzazione della quota di ogni Comune del diritto di concessione d'uso delle reti idriche e fognarie demaniali aveva seguito la metodologia esposta nel "Progetto /programma operativo per la trasformazione del Consorzio/Azienda in S.p.A." approvato dall'Assemblea Consortile in data 27 luglio 2000. In sintesi, per la valutazione, venne adottato un sistema misto, patrimoniale e reddituale, opportunamente mediato. La quota "patrimoniale" fu calcolata dividendo il prezzo medio aggiornato di costruzione delle opere, debitamente decurtato dell'ammortamento, per gli anni di durata del contratto di servizio. La quota "reddituale" fu invece valutata effettuando l'attualizzazione dell'utile medio netto calcolato sulla base di una percentuale dei ricavi presunti derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato prevista a suo tempo dalle leggi di settore. Il valore del diritto di concessione in uso all'A.C.D.A. delle reti e degli impianti venne ricavato dalla media aritmetica dei due sopra riportati valori e opportunamente riconsiderato sulla base delle risultanze della relazione estimativa redatta, successivamente alla trasformazione in S.p.A., dal perito designato dal Tribunale di Cuneo, ai sensi dell'Art. 2343 del Cod. Civ. e del 3° comma dell'Art. 115 del T.U.E.L. (D. Lgs. 267/2000). Il valore della voce trovava inoltre riscontro nelle voci contenute nella relazione valutativa effettuata nel 2003 dalla Deloitte & Touche Corporate Finance Srl.

Fino al bilancio 2015 è stato annualmente calcolato, in alternativa all'ammortamento, un accantonamento a fronte della copertura dei costi della manutenzione straordinaria, effettuato con l'aliquota del 5,07% corrispondente al 2,50% calcolato sul valore complessivo della quota patrimoniale, ritenuta ragionevolmente sufficiente al mantenimento in funzione dei beni acquisiti sulla base di apposita perizia tecnica in considerazione della prudente stima del deperimento dovuto al normale uso trattandosi di beni che dovranno essere restituiti nello stato di fatto in cui si trovavano al momento della loro consegna alla nostra Azienda.

A partire dall'esercizio 2016, in conseguenza delle modifiche ai principi contabili ed in previsione della conferma dell'affidamento *in house* della gestione del servizio idrico integrato per le società interamente pubbliche, si è invece stabilito di trattare questa attività mediante l'ammortamento sistematico mantenendo l'aliquota precedentemente utilizzata per l'accantonamento al fondo di manutenzione ritenuta sufficiente in riferimento alla durata presumibile ed all'utilità futura dei beni in concessione. Il fondo per le manutenzioni straordinarie riferito ai precedenti esercizi rimane accantonato ed è destinato e vincolato a tali interventi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

In particolare l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni	20 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Altresì si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

Non risultano in bilancio costi di impianto e di ampliamento.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile,

Per i beni acquisiti prima del 18 Settembre 1995, data di trasformazione in Azienda Speciale, il costo di acquisto fu desunto dalla perizia di stima asseverata ed allegata all'atto di trasformazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato quindi operato in aderenza al criterio indicato nell'art. 2426 del Codice Civile con riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei beni e, generalmente, entro i limiti di cui al D.M. 31.12.1998.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è quindi stato operato in conformità al seguente piano:

Voci immobilizzazioni materiali

Periodo

Aliquota

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Fabbricati civili	33 anni in quote costanti	3%
Fabbricati industriali	29 anni in quote costanti	3,5%
Canalizzazioni	40 anni in quote costanti	2,5%
Impianto di depurazione - opere murarie	25 anni in quote costanti	4%
Stazioni di sollevamento e grigliatura - opere murarie	25 anni in quote costanti	4%
Serbatori	25 anni in quote costanti	4%

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianto di depurazione - opere elettromeccaniche	14 anni in quote costanti	7%
Stazioni di sollevamento e grigliatura - opere elettromeccaniche	14 anni in quote costanti	7%
Condotte acquedotto	20 anni in quote costanti	5%
Impianti generici	7 anni in quote costanti	15%
Impianto fotovoltaico	33 anni in quote costanti	3%
Impianti di allarme	3 anni in quote costanti	30%
Impianti di telecontrollo	8 anni in quote costanti	12,5%
Gruppi di misura	14 anni in quote costanti	7%

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature	10 anni in quote costanti	10%
--------------	---------------------------	-----

ALTRI BENI MATERIALI

Autovetture	4 anni in quote costanti	25%
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8 anni in quote costanti	12%
Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5 anni in quote costanti	20%
Automezzi e veicoli da trasporto interno	5 anni in quote costanti	20%
Arredamento	8 anni in quote costanti	12%

Per quanto riguarda le opere, gli impianti e le canalizzazioni, realizzate dall'azienda con il concorso di contributi pubblici e risultanti attualmente in carico alla società, occorre evidenziare che il valore attribuito ai beni stessi è da considerare di competenza dei Comuni, soprattutto a quelli "fondatori" partecipanti al preesistente consorzio ma il concetto può valere per tutti i Comuni azionisti, poiché fin dall'origine, ai sensi dell'art. 12, primo comma, della "Legge Galli" e successive modificazioni nonché in coerenza con la deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2003, n. 32.9528, le opere in oggetto restano di proprietà degli enti locali in relazione al territorio in cui insistono ovvero risultano attribuibili in proporzione alle quote di utilizzo o di partecipazione. In conseguenza il valore indicato non è correlato ad un concetto giuridico di "proprietà" ma, piuttosto, è da intendersi, ove possibile, come costo sostenuto e può essere considerato quale valore economico di "spettanza" dell'A.C.D.A. fintanto che sarà mantenuto l'affidamento in gestione del servizio idrico integrato.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia altresì che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La società ha quindi distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti dal precedente esercizio. Tuttavia, avendo gli stessi una durata inferiore a 12 mesi, non è stato necessario applicare tale criterio. Per i suddetti crediti, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Il Fondo attualmente accantonato risulta più che sufficiente a fronteggiare i rischi di morosità calcolati anche mediante i criteri dell'autorità del settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e /o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha optato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio dal presente esercizio. Tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tiene conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tuttavia, per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi oppure quando i costi di finanziamento sono irrilevanti oppure non si discostano dalle migliori condizioni del mercato. Conseguentemente, per nessuno dei debiti a medio e lungo termine stipulati nell'esercizio è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nel seguente prospetto, per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali, vengono illustrati il costo storico, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 2.663.608, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 17.886.043.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	984.811	14.400.000	11.907.096	27.291.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	824.288	1.458.889	9.208.752	11.491.929
Valore di bilancio	160.523	12.941.111	2.698.344	15.799.978
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	285.474	-	4.464.199	4.749.673
Ammortamento dell'esercizio	124.645	730.080	1.808.883	2.663.608
Totale variazioni	160.829	(730.080)	2.655.316	2.086.065
Valore di fine esercizio				
Costo	1.270.285	14.400.000	16.371.295	32.041.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	948.933	2.188.969	11.017.635	14.155.537
Valore di bilancio	321.352	12.211.031	5.353.660	17.886.043

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte le spese pluriennali incrementative di beni di terzi che consistono nella realizzazione di migliorie ed ammodernamento di impianti di proprietà dei Comuni azionisti. Sono inoltre iscritte le spese riferite alle ulteriori manutenzioni straordinarie di maggiore rilevanza e complessità previste dal piano d'ambito capitalizzate in base alle indicazioni dell'E.G.A.T.O Cuneese e dell'ARERA nonché i costi sostenuti per l'allacciamento alla rete elettrica degli impianti di alcuni Comuni.

Nei valori degli incrementi sono compresi anche le immobilizzazioni immateriali acquisite mediante fusione per incorporazione della controllata C.R.V.C. S.c.r.l. con effetti contabili dal 1.1.2018.

Dettaglio composizione costi pluriennaliCosti di impianto e ampliamento

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento né costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 95.366.679; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 41.235.857.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	45.404.956	37.852.556	1.845.544	2.883.328	2.182.536	90.168.920
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.662.933	14.473.536	1.236.648	2.413.578	-	37.786.695
Valore di bilancio	25.742.023	23.379.020	608.896	469.750	2.182.536	52.382.225
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.539.179	2.926.820	275.768	355.693	-	6.097.460
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.501	734.083	735.584
Ammortamento dell'esercizio	1.205.299	2.103.625	105.230	199.125	-	3.613.279
Totale variazioni	1.333.880	823.195	170.538	155.067	(734.083)	1.748.597
Valore di fine esercizio						
Costo	47.944.135	40.779.376	2.121.312	3.237.520	1.448.453	95.530.796
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.868.232	16.577.161	1.341.878	2.612.703	-	41.399.974
Valore di bilancio	27.075.903	24.202.215	779.434	624.817	1.448.453	54.130.822

Nei valori degli incrementi sono compresi anche i beni acquisiti mediante fusione per incorporazione della controllata C.R.V.C. S.c.r.l. con effetti contabili dal 1.1.2018.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	54.731
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	8.996

	Importo
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	235
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	37.804
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	658

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.000	19.500	34.500
Valore di bilancio	15.000	19.500	34.500
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.000	1.000
Altre variazioni	(15.000)	-	(15.000)
Totale variazioni	(15.000)	1.000	(14.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	20.500	20.500
Valore di bilancio	-	20.500	20.500

L'incremento consiste nell'acquisizione della quota nella Co.Ge.Si. Srl di proprietà della società incorporata CRVC Srl.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Come già riferito non sono presenti partecipazioni in società controllate in conseguenza della fusione per incorporazione della C.R.V.C. S.c.r.l..

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CO.GE.SI. S.c.r.l.	CUNEO	03434470047	50.000	1.228	60.929	20.500	41,00%	20.500

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	396.585	3.696	400.281
Totale rimanenze	396.585	3.696	400.281

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.065.252	165.152	14.230.404	14.230.404	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	778.849	(470.495)	308.354	308.354	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	174.914	-	174.914		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.319.213	1.597.388	2.916.601	2.916.601	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.338.228	1.292.045	17.630.273	17.455.359	174.914

Nella voce "Crediti verso clienti" sono comprese bollette da emettere nei confronti degli utenti alla data del 31.12.2018, per un importo complessivo di euro 7.119.853, stimate in base alla MTT pur in assenza della puntuale definizione dei consumi. I crediti verso utenti e clienti sono stati ricondotti al valore presumibile di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 804.710, comprensivo della quota accantonata nell'esercizio ritenuta sufficiente a ripristinare la parte del fondo utilizzata a fronte delle perdite su crediti subite. La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente il valore dei maggiori acconti versati a fronte delle imposte dirette di competenza dell'esercizio ed il credito d'imposta per i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio pari ad euro 73.911. Le imposte anticipate riguardano la differenza temporanea della tassazione degli accantonamenti stanziati al fondo spese di manutenzione straordinaria. La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente i crediti verso la Regione Piemonte ed altri Enti per contributi relativi ai danni subiti per eventi alluvionali e per contributi relativi ai lavori di adeguamento della rete idrica, dell'impianto e dei collettori consortili.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.234.800	282.854	12.517.654
Denaro e altri valori in cassa	2.139	(1.026)	1.113
Totale disponibilità liquide	12.236.939	281.828	12.518.767

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	56.781	24.273	81.054
Totale ratei e risconti attivi	56.781	24.273	81.054

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	74.253
	Risconti attivi pluriennali	6.801
	Totale	81.054

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.000.000	-	-	-		5.000.000
Riserva legale	632.348	160.823	-	-		793.171
Riserve statutarie	363.980	-	-	-		363.980
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.416.580	-	-	(4)		3.416.584
Riserva avanzo di fusione	90.245	-	104.584	-		194.829
Varie altre riserve	27.871.489	3.055.641	(1)	-		30.927.129
Totale altre riserve	31.378.314	3.055.641	104.587	-		34.538.542
Utile (perdita) dell'esercizio	3.216.464	(3.216.464)	-	-	3.009.334	3.009.334
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(205.415)	-	-	(1.200)		(204.215)
Totale patrimonio netto	40.385.691	-	104.583	(1.204)	3.009.334	43.500.812

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve vincolate	7.077.405
Altre riserve indisponibili FoNI	12.158.745
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979
Totale	30.927.129

La voce "Altre riserve vincolate" è riferita e vincolata alla valutazione del diritto di concessione in uso dei beni e delle reti idriche e fognarie conferite dai Comuni soci e non è distribuibile. Nelle "Altre riserve indisponibili FoNI" sono stati destinati gli utili vincolati per il Fondo Nuovi Investimenti (Fo.N.I.) come previsto dalle delibere dell'ARERA. Il "Fondo contributi in conto capitale per investimenti", in osservanza del D.M.T. 26.04.1995, è stato indicato tra le "Altre Riserve di Patrimonio Netto" ed accoglie l'importo residuo dei contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti conseguiti dall'A.C.D.A. anteriormente al 31.12.1997. Sulla base della normativa fiscale allora in vigore tali contributi furono accantonati in un apposito fondo del passivo, in sospensione d'imposta, da assoggettare a tassazione nell'esercizio e nella misura in cui il fondo possa venire utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio. Per i contributi in conti impianti maturati a partire dall'1.1.1998, come indicato nella voce "Ratei e risconti" e nel commento delle voci di conto economico, è stato invece adottato il criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali, criterio che risulta più

adatto a rappresentare in modo chiaro e trasparente il costo di acquisto o di costruzione dei beni oggetto di contributo rispetto al criterio della riduzione diretta del costo storico.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Capitale		-
Riserva legale	793.171	Utili	A;B	797.171
Riserve statutarie	363.980	Utili	B;D	363.980
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.416.584	Utili	A;B;C	3.416.584
Riserva avanzo di fusione	194.829	Capitale	A;B;C	194.829
Varie altre riserve	30.927.129	Capitale	A;B	30.927.129
Totale altre riserve	34.538.542	Capitale		34.538.542
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(204.215)	Utili	E	(204.215)
Totale	40.491.478			35.495.478
Quota non distribuibile				31.884.065
Residua quota distribuibile				3.611.413

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve vincolate	7.077.405	Capitale	A;B
Altre riserve (con utili fino al 2016)	12.158.745	Utili	A;B
Fondo contributi in c/capitale	11.690.979	Capitale	A;B
Totale	30.927.129		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per imposte contiene le imposte differite relative al ripristino degli ammortamenti anticipati eseguito nell'esercizio 2004 in merito all'eliminazione delle interferenze fiscali che viene riassorbito dalle imposte di competenza. Nel corso dell'esercizio è stato ricalcolato e ridotto in base alle attuali aliquote fiscali.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	34.127	2.679.429	2.713.556

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	16.440	8.880	25.320
Totale variazioni	(16.440)	(8.880)	(25.320)
Valore di fine esercizio	17.687	2.670.549	2.688.236

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo manutenzione	2.478.399
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	192.150
	Totale	2.670.549

Il Fondo manutenzioni straordinarie e per il ripristino dei beni in concessione rappresenta la quota residua accantonata negli anni precedenti a fronte di rischi non prevedibili relativi a riparazioni di beni aziendali e per fronteggiare le spese di mantenimento in funzione dei beni acquisiti in concessione d'uso dei Comuni Consorziati. L'accantonamento è stato calcolato fino all'esercizio 2015 in alternativa all'ammortamento tecnico-economico dei beni cui si riferisce.

Negli altri fondi per rischi ed oneri sono accantonati principalmente gli importi riferiti al rischio di addebito di penalità per insufficienti o tardivi adempimenti alle delibere dell'autorità del settore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	602.969
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	268.157
Utilizzo nell'esercizio	17.825
Altre variazioni	(230.479)
Totale variazioni	19.853
Valore di fine esercizio	622.822

Le variazioni negative si riferiscono principalmente al versamento della quota dovuta ai fondi pensione ed al fondo di tesoreria presso l'Inps oltre all'imposta sulla rivalutazione di competenza.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	320.615	(1.200)	319.415	319.415	-
Debiti verso banche	21.801.979	1.938.325	23.740.304	2.506.990	21.233.314
Debiti verso fornitori	11.420.450	(613.564)	10.806.886	10.806.886	-
Debiti tributari	200.414	321.498	521.912	521.912	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	257.994	34.820	292.814	292.814	-
Altri debiti	3.875.909	188.195	4.064.104	4.064.104	-
Totale debiti	37.877.361	1.868.074	39.745.435	18.512.121	21.233.314

Debiti verso banche

Il valore contabilizzato relativo ai "Debiti verso banche" è riferito esclusivamente a mutui passivi e consiste nel debito residuo, in linea capitale, al 31.12.2018 per i finanziamenti accesi dalla società.

Per i mutui relativi al servizio idrico stipulati direttamente in capo ai Comuni azionisti, viene rimborsata l'intera annualità, in quota capitale ed interessi, e contabilizzata interamente nel conto economico al punto B)8) "Costi per godimento di beni di terzi".

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" in base alla loro scadenza.

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.506.990	12.718.546	8.514.768	23.740.304

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	3.170.720
	Sindacati c/ritenute	2.367
	Debiti diversi verso terzi	891.017
	Totale	4.064.104

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I debiti nei confronti dei soci, iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono riferiti a finanziamenti concessi non in denaro ma esclusivamente mediante la messa a disposizione di parte delle azioni di alcuni soci fondatori al fine di agevolare l'ingresso nella compagine sociale di nuovi Comuni. Pertanto, per gli stessi non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile. Non avendo scadenza oltre 12 mesi non trova applicazione neppure il criterio di valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	88.644	(24.700)	63.944
Risconti passivi	15.577.015	469.476	16.046.491
Totale ratei e risconti passivi	15.665.659	444.776	16.110.435

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	63.944
	Risconti passivi	469
	Risconti passivi pluriennali	16.046.022
	Totale	16.110.435

Nella voce "Ratei passivi" sono contenute principalmente le quote di interessi su mutui di competenza dell'esercizio che verranno liquidate nel 2019.

I "Risconti passivi pluriennali" esprimono le quote di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti secondo la percentuale di ammortamento relativa ai beni cui si riferiscono. Nel corso dell'anno in cui vengono deliberati sono imputati nella voce i contributi in conto impianti relativi alle opere in costruzione e, a partire dal momento di entrata in funzione del bene, ne viene rilasciata la quota di competenza dell'esercizio ascrivendola nella voce A.5) del conto economico secondo il criterio definito indiretto. Pertanto il residuo di competenza dei futuri esercizi è contenuto nella voce in esame. Come già riferito si è ritenuto che tale criterio rappresenti con maggiore chiarezza il costo storico ed il valore dei beni oggetto di contributi pubblici.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo principi di competenza economica e temporale. La procedura di determinazione dei ricavi per il Servizio Idrico Integrato prevede che siano calcolati i consumi effettivi in base alla lettura periodica dei contatori. Dall'esercizio 2013 si è altresì provveduto a calcolare il valore dei ricavi sulla base della tariffa predisposta con i parametri forniti dall'ARERA. Stante la consueta difficoltà tecnica nell'effettuare le letture dei consumi in un breve arco temporale e conseguentemente di determinare contabilmente la competenza esatta, i ricavi relativi agli ultimi mesi dell'esercizio, come previsto dal MTT-2, sono stimati sulla base dei volumi utilizzati per il calcolo del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) ed imputati in bilancio mediante lo stanziamento di fatture da emettere. Negli esercizi successivi saranno contabilmente conguagliate con l'imputazione corretta delle quantità effettivamente consumate. Contestualmente sono conguagliate nell'esercizio le differenze di consumo già stimate nel secondo esercizio precedente.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività e la riconciliazione dei ricavi della gestione caratteristica con il vincolo dei ricavi del gestore VRG in conseguenza all'applicazione del metodo tariffario approvato dall'ARERA.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)	27.676.363
Ricavi da conguagli MTI 2016	-227.361
Ricavi da conguagli stimati riconosciuti in VRG 2020	-323.674
Ricavi da altre attività idriche riconosciuti in VRG 2018	-386.420
Allacciamenti	49257
Ricavi da conguaglio consumi	-17.668
Ricavi da altre attività idriche riconosciute in VRG	733.664

TOTALE**27.504.141**

Nei ricavi delle attività idriche sono compresi sia l'importo da rimborsare all'E.G.A.T.O per i canoni da destinare al suo funzionamento (euro 284.664) e per il contributo per gli investimenti di sistemazione idrogeologica ex art. 8, comma 4, L.R. 13/97 (euro 1.425.319).

Altri ricavi e proventi

Nella voce è contenuta principalmente la quota dell'esercizio, pari ad euro 1.484.163, dei contributi pubblici ricevuti negli esercizi precedenti a fronte dell'acquisizione di beni strumentali o immobilizzazioni in genere, il cui calcolo è eseguito, con effetto dall'1.1.1998, in conformità alle regole introdotte dall'art. 21 comma 4 della Legge 21.12.1997 n. 449 e dettagliatamente descritto nel punto della nota Integrativa relativo ai "Risconti passivi pluriennali" a cui si rimanda. Sono altresì imputati nella voce le sopravvenienze per minori costi relativi ad esercizi precedenti, i rimborsi di spese sostenute, le indennità di mora e le plusvalenze da alienazione cespiti.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala inoltre che in merito alle attività di ricerca e sviluppo già avviate nel 2017 e tuttora in corso, illustrate nella relazione sulla gestione, è stato contabilizzato il relativo credito d'imposta per un importo complessivo di euro 73.911 di competenza dell'esercizio 2018.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è rilevante.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

In particolare i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci consistono principalmente in acquisti di materiali di manutenzione, di polielettroliti, di reagenti, di carburante e lubrificante per la produzione e per gli automezzi.

I costi per servizi si riferiscono principalmente alla forza motrice, alle manutenzioni degli impianti, degli acquedotti e fognature, alle spese di funzionamento dell'EGATO e contributi alle C.M., allo smaltimento fanghi, e all'assistenza software, alle consulenze, alle analisi di laboratorio, alla lettura dei contatori, ai compensi di amministratori e sindaci, alle assicurazioni ed agli altri servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono composti da affitti e noleggi, da canoni di leasing e, soprattutto, dalle quote di mutui da rimborsare ai Comuni soci stipulati dai medesimi per la realizzazione di opere del servizio idrico successivamente dati in concessione alla società.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	458.857
Altri	11.172
Totale	470.029

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Nel caso delle differenze temporanee riscontrate tra le valutazioni civilistiche e fiscali, è stata iscritta la connessa fiscalità differita e anticipata.

Nei seguenti prospetti viene analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. Nell'esercizio la società non ha determinato imposizione anticipata o differita in quanto non significativa.

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disinquinamento fiscale su ammortamenti anticipati esercizi precedenti	62.718	62.718	24,00%	15.052	4,20%	2.634

L'ammontare complessivo dell'effetto fiscale è accantonato nell'apposito Fondo imposte differite.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	62
Operai	41
Totale Dipendenti	106

Non risultano variazioni significative del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	108.038	30.353

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	21.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito vengono illustrati i valori patrimoniali di beni di terzi in possesso della società non risultanti dai prospetti e gli impegni la cui rilevanza può essere significativa per la valutazione patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Valore patrimoniale di beni di terzi

Viene indicato il valore patrimoniale degli impianti di depurazione e delle reti, conferiti alla società in comodato, per euro 828.613,00, od in concessione d'uso, per euro 29.152.364,00, dagli Enti azionisti o da terzi.

Impegni

Viene fornita un'ulteriore informazione riferita agli impegni relativi ai mutui del servizio idrico, intestati ai Comuni azionisti e non risultanti nei debiti dello stato patrimoniale, per i quali la società deve comunque corrisponderne il rimborso ai Comuni stessi in conseguenza della gestione in concessione per l'importo complessivo di euro 6.602.872,00. L'importo è stato prudentemente iscritto al lordo dei contributi erariali, ammontanti complessivamente ad euro 84.414,00, cui hanno diritto i Comuni intestatari dei mutui. L'importo dei contributi erariali suddetti è stato calcolato prudentemente nella misura minima prevista in seguito alla rinegoziazione dei mutui stessi. L'impegno, come risulta peraltro dai contratti di servizio, sussiste finché alla società viene concesso la gestione del servizio mentre se ne farebbe carico l'eventuale azienda che dovesse successivamente subentrare nella gestione.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile. I Comuni azionisti sono considerati quali imprese controllanti in funzione dei requisiti per l'affidamento *in house* del servizio.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	6.602.872
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di Enti controllanti	6.602.872
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Altre garanzie	1.453.172

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni non significative e concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Sulla relazione della gestione sono ampiamente illustrate le informazioni relative alle nuove disposizioni che investiranno l'intera gestione territoriale del ciclo idrico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che trattasi principalmente di contributi regionali ottenuti a fronte delle spese sostenute e da sostenere per il ripristino dei danni subiti dagli impianti e dalle reti a causa degli eventi alluvionali avvenuti nel corso dei precedenti esercizi. In particolare, nel corso dell'esercizio, sono stati incassati euro 135.200,00 dalla Regione Piemonte, euro 47.759,00 dalla Comunità Montana Alpi del Mare, euro 173.958,00 dalla Comunità Montana Valle Varaita. Sono inoltre stati incassati contributi dalla C.C.I.A.A. per il bando "Scuola" per euro 1.200. Risultano peraltro ancora da incassare dalla Regione Piemonte contributi per euro 2.677.041.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 150.467,00 alla riserva legale;

euro 2.858.867 alla riserva indisponibile Fo.N.I.

Nota integrativa, parte finale

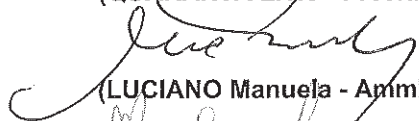
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cuneo, 15 marzo 2019

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

(QUARANTA Livio - Presidente)



(LUCIANO Manuela - Amministratore Delegato)



(OBBIA Luciano - Consigliere)

